



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA

email: roma@conapo.it, conapo.roma@pec.it

Roma, 15 Gennaio 2019

Al Comandante Provinciale VV.F. di Roma
Ing. Giampietro Boscaino

Prot. 06/19

OGGETTO: O.d.G. 11 del 11/07/2019 - osservazioni

La scrivente O.S. CONAPO ha preso atto della mobilità provinciale stralciata con l'O.d.G. di cui all'oggetto ed è rimasta sorpresa nel verificare che il personale in uscita dalla sala operativa è stato trattenuto nel ruolo e turno di appartenenza per consentire un minimo periodo di affiancamento ai nuovi arrivati in sala operativa.

E' un tentativo estremo di minimizzare l'impatto dovuto allo svuotamento della sala operativa senza peraltro prendere coscienza che è necessario adottare dei correttivi nella gestione della sala operativa senza i quali il fenomeno si ripeterà ogni volta (come ormai avviene puntualmente da diverse mobilità provinciali) che ci sarà una mobilità interna al Comando di Roma.

Il CONAPO lungi dal voler bloccare la mobilità provinciale in atto, invita la S.V. però a riflettere sul numero di persone in uscita dalla sala operativa, in questo caso 24 unità circa che corrisponde più o meno a quello delle mobilità provinciali precedenti per la stessa sala operativa, sintomatico di un fenomeno che non ha uguali per tutte le altre sedi del Comando di Roma, soprattutto se confrontato con le domande in entrata, prossime allo zero, ed i cui ricambi sono garantiti dagli ultimi in graduatoria che si trovano a dover accettare giocoforza i posti di risulta di cui la sala operativa sembra esserne un obiettivo.

Non è una politica efficace, considerato che il personale che presta servizio in sala operativa dovrebbe essere sufficientemente esperto, formato sulle tante procedure e piani di emergenza in essere ed in grado di gestire il soccorso sintetizzando solo le informazioni che pervengono via telefono, con buona pace di chi li considera solo dei risponditori di un call center.

Quindi mal si coniuga con questi "esodi" dalla sala operativa stessa.

E' un segno evidente di disagio lavorativo che il personale esprime con la domanda di mobilità provinciale per le condizioni di stress a cui è sottoposto nei quattro turni e per la mancanza di tempi di recupero (essendo anche dei videoterminalisti di regola ogni 2 ore dovrebbe essere garantita una pausa di 15 minuti dall'attività di sala operativa che per l'esiguità degli organici non avviene mai).

Anche il poco personale anziano rimasto, sono anni che riferisce le proprie doglianze a causa di questi continui cambi di personale che li costringe ogni volta a ricominciare da zero nel formare ed informare, anche con i segreti del mestiere, i nuovi arrivati sui comportamenti da adottare nella funzione di operatore di sala operativa, al quale si dovrebbe arrivare dopo un certo percorso operativo-professionale.

Il trattenimento in servizio in sala operativa fino a fine mese del personale in uscita è la prova provata di quanto afferma il CONAPO e di come anche la S.V. si sia resa conto del problema.

Purtroppo la sala operativa del Comando Provinciale di Roma è unica in tutta Italia per la sua peculiarità di gestione del soccorso tecnico urgente legata soprattutto alla complessità del territorio, alla densità di popolazione, alle infrastrutture presenti, ai palazzi istituzionali italiani ed alle ambasciate, allo Stato Vaticano, alla problematica connessa a tutti gli obiettivi sensibili ed i correlati piani di difesa civile, così come la gestione dei rapporti con il NUE 112 ecc. che non può essere considerata alla stregua di un qualsiasi distacco cittadino.

La scrivente O.S. da anni propone soluzioni, a proprio giudizio, migliorative per la sala operativa (cuore del soccorso tecnico urgente), per garantire condizioni di lavoro più soddisfacenti ed evitare questo continuo ricambio di personale che non giova alla qualità del servizio reso.

Tali proposte, non condivise nel tempo anche per l'incapacità di comprendere la problematica da parte degli addetti ai lavori, non sono mirate a "piazzare" le bandierine sindacali ma per migliorare realmente la gestione della sala operativa. Infatti il personale, soprattutto ai primi approcci con il soccorso e dopo molteplici incontri e consultazioni, antepone ad un lungo periodo di permanenza in S.O. il fatto di poter partecipare anche alla parte dinamica del soccorso.

Peccato che i risultati nel non voler mettere mano alla gestione della sala operativa si vedono nel quotidiano e il personale lo ricorda all'Amministrazione con esodi di massa ad ogni mobilità provinciale .

Per quanto sopra esposto si chiede alla S.V. un preciso impegno propedeutico alla risoluzione della problematica esposta.

La presente vale come formale richiesta d'incontro per discutere le proposte migliorative.

Distinti saluti.

il Segretario provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
C.S.E. Angelo Sante Mogavero